

Via libera a interventi su segnaletica stradale e trasporto scolastico. A metà settimana si è definitivo alla manovra

Bilancio, accordo sui Municipi

Intesa tra **Alemanno** e opposizione, aumentati gli aiuti alle categorie deboli

L'ultima misura è stata varata ieri, in una riunione serale a Palazzo Senatorio: tre milioni di euro da destinare ai Municipi, tra politiche sociali e segnaletica stradale, per andare incontro alle richieste dell'opposizione (e anche di alcuni consiglieri di maggioranza) e, tra domani e mercoledì, permettere l'approvazione del bilancio 2012 del Campidoglio. I fondi saranno divisi tra i 19 Municipi, su quattro precise voci di spesa: trasporto scolastico, assistenza a

disabili e agli anziani, segnaletica stradale. Ancora da definire bene, però, le voci da cui recuperare questi fondi, in una manovra già difficile e priva di risorse: gli ulteriori risparmi, a vantaggio dei Municipi, potrebbero arrivare da una riduzione del budget a disposizione del Gabinetto del sindaco e di alcune consulenze, in particolare nel dipartimento Patrimonio.

Rossi all'interno

BILANCIO L'approvazione del consiglio comunale è prevista a metà settimana

Tre milioni per i Municipi più vicino l'accordo con il Pd

Il via libera di **Alemanno**: aumentati i fondi per disabili e anziani

L'assessore Lamanda «L'ostruzionismo ha impedito di discutere la manovra»

di FABIO ROSSI

Tre milioni di euro da destinare ai Municipi, tra politiche sociali e segnaletica stradale: è questa la chiave che potrebbe sbloccare le ultime resistenze dell'opposizione e, tra domani e mercoledì, permettere l'approvazione del bilancio 2012 del Campidoglio. L'ultima modifica allo schema della manovra, ormai a venti giorni dal possibile commissariamento dell'amministrazione, è stata decisa in un vertice con **Gian-ni Alemanno**, ieri sera a Palazzo Senatorio. E, anche se il Pd non si sposta di un millimetro dalle sue posizioni critiche sul documento finanziario capitolino, questa mossa servirà ad ammorbidire l'ostruzionismo di un centrosinistra in cui - superata ormai la soglia psico-

logica del 31 ottobre, ultima proroga concessa dal Governo - ben pochi avrebbero davvero voglia di portare il Comune verso il commissariamento.

I tre milioni di euro saranno divisi tra i 19 Municipi, su quattro precise voci di spesa: trasporto scolastico, assistenza a disabili e agli anziani, segnaletica stradale. A spingere su questo fronte, in realtà, non è stata soltanto l'opposizione, ma anche diversi consiglieri della maggioranza: nel Pdl sono in molti a temere per la propria rielezione nell'aula Giulio Cesare, e le ex circoscrizioni diventano serbatoi di voti indispensabili. Ancora da definire bene, però, le voci da cui recuperare questi fondi, in un bilancio che in questi mesi si è dovuto destreggiare tra tagli ai trasferimenti statali e regionali, nuove norme nazionali e mancati risparmi fiscali che sarebbero arrivati dalla creazione della holding capitolina, poi saltata. Gli ulteriori risparmi, a vantaggio dei Mu-

nicipi, potrebbero arrivare da una riduzione del budget a disposizione del Gabinetto del sindaco e di alcune consulenze, in particolare nel dipartimento Patrimonio.

A questo punto si torna in consiglio comunale, dove restano sospesi circa ottomila ordini del giorno e cinquantamila emendamenti: molti di questi ultimi, che risalgono ad aprile, saranno probabilmente cancellati perché ormai superati dalle norme della spending review. Altri sono destinati ad essere accorpati o ritirati, per consentire di chiudere il conto entro metà settimana. Con il centrosinistra che potrà comunque portare a casa lo

scalpo del superamento del 31 ottobre. «La maggioranza, con questo ritardo, ha chiaramente dimostrato la sua incapacità a governare Roma», avverte Mirko Coratti, Pd, vice presidente dell'assemblea capitolina. «La manovra di Roma Capitale è a disposizione dell'assemblea capitolina fin dallo scorso mese di aprile - ribatte Carmine Lamanda, assessore capitolino al bilancio - Ma l'ostruzionismo, con decine di migliaia di ordini del giorno ed emendamen-



ti, non ha reso possibile discuterla e approvarla».

«Il tempo è scaduto, l'opposizione sia responsabile - sottolinea Federico Guidi (Pdl), presidente della commissione bilancio - Il commissariamento sarebbe un disastro per Roma e per i romani». Secondo Alessandro Onorato, capogruppo Udc, «non saremo certo noi, attraverso uno sterile ostruzionismo, a giocare al tanto peggio tanto meglio. Ma resta il fatto che se la maggioranza vuole far passare questa manovra deve avere i numeri in aula per approvarla - aggiunge Onorato - altrimenti Alemanno si dimetta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

